CODICE ETICO
del

CONSORZIO STABILE BGP MOUNTAIN SCARL

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29.09.2026

INDICE

01 – Premesse **3**
02 – Ambito di applicazione ed aggiornamento **3**
03 – Principi di comportamento **3**
04 – Segnalazioni **4**
05 – Attività aziendali e gestione delle risorse finanziarie **4**
06 – Conflitti di interessi **5**
07– Riservatezza **5**
08 – Concorrenza leale **6**
09 – Tutela della proprietà intellettuale e industriale **6**
10 – Rispetto dell'ambiente e Qualità dell'organizzazione e gestione aziendale **6**
11 – Bilancio e altre comunicazioni sociali. Rapporti eventuali altri esperti **7**
12 – Utili, riserve, operazioni di carattere straordinario ed aventi ad oggetto strumenti finanziari. **7**
13 – Rapporti con i collaboratori **8**
14 – Tutela delle risorse umane **8**
15 – Sicurezza e salute sul lavoro **8**
16 – Principi di comportamento dei dipendenti dei soci consorziati nei rapporti con il Consorzio **9**
17 – Utilizzo di beni, mezzi e risorse aziendali **9**
18 – Rapporti con i terzi **11**
19 – Selezione e rapporti con fornitori, appaltatori e subappaltatori **11**
20 – Rapporti con clienti e committenti **11**
21 – Rapporti con consulenti professionali **12**
22 – Rapporti con le Autorità di Vigilanza, Regolazione e Garanzia e con Organi Istituzionali **12**
23 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione **12**
24 – Attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico **14**
25 – Diffusione e conoscenza del Codice Etico **15**
26 – Inosservanza e Sanzioni **15**
26.1 – Impiegati dei soci consorziati 15
26.2 – Procuratori del Consorzio 16
26.3 – Collaboratori e fornitori in generale 16
26.4 – Amministratori 16
27 – Vigenza **16**

Parte Prima

Principi Generali

1 – Premesse.

Il CONSORZIO STABILE BGP MOUNTAIN SCARL (di seguito anche il "Consorzio" oppure "BGP") attua il proprio oggetto sociale ed in particolare svolge la propria attività nel costante rispetto del presente Codice Etico, al quale si conformano i membri degli organi societari, i dipendenti dei soci consorziati ed i collaboratori, sia nei rapporti interni che nelle relazioni con i terzi, nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta nell'organizzazione aziendale.

Il presente Codice Etico detta principi di deontologia aziendale e regole di condotta atti a prevenire la commissione, secondo l'ordinamento italiano, dei reati previsti dal decreto legislativo 231/2001 nonché la realizzazione di comportamenti in contrasto con i valori che il Consorzio intende promuovere.

2 – Ambito di applicazione ed aggiornamento.

Destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi societari, i collaboratori del Consorzio, ed i dipendenti dei soci consorziati i quali sono obbligati, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto delle disposizioni ivi previste.

Il Consorzio richiede anche ai propri fornitori, appaltatori, subappaltatori, committenti, clienti, consulenti, mediatori ed intermediari di agire, nei rapporti con il Consorzio medesimo, in coerenza con quanto previsto nel presente Codice Etico.

Il Codice Etico trova applicazione in relazione alle attività svolte dal Consorzio, tenuto conto delle peculiarità culturali, politiche, sociali, economiche e commerciali dei territori in cui il Consorzio opera e dei principi normativi ed etici vigenti in ciascuno di essi.

3 – Principi di comportamento.

Nello svolgimento della propria attività ed in particolare nei rapporti interni e con i terzi, il Consorzio si conforma ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni.

A tal fine, il Consorzio si impegna affinché i membri degli organi societari, i dipendenti dei soci consorziati ed i collaboratori nonché il tutto il personale coinvolto nelle attività aziendali rispettino i già menzionati principi, il presente Codice Etico ed i regolamenti interni del Consorzio.

I membri degli organi societari, i dipendenti dei soci consorziati ed i collaboratori rispettano il presente Codice Etico ed i regolamenti interni del Consorzio anche nei rapporti verso l'esterno; in particolare, essi devono informare i terzi circa il contenuto delle disposizioni del Codice Etico e dei regolamenti interni, al fine di esigere il rispetto delle proprie scelte e del proprio comportamento.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse del Consorzio può giustificare una condotta in violazione dei già menzionati principi.

4 – Segnalazioni.

Il Consorzio richiede a tutte le persone che operano per o con essa di riferire tempestivamente ai propri superiori, ai referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza del Consorzio BGP eventuali informazioni su possibili violazioni o richieste di violazione che siano state percepite nell'ambito del contesto lavorativo.

Qualora chi desidera trasmettere queste informazioni voglia avvalersi delle protezioni legali fornite dal D.Lgs. 24/23, dovrà trasmetterle utilizzando i canali interni appositamente istituiti per le segnalazioni e rilevabili nel Modello Organizzativo parte Generale (in seguito anche MOG) in uso al Consorzio BGP.

Il Consorzio, infatti, incoraggia a segnalare tutti coloro che, nell'ambito del proprio contesto lavorativo, vengono a conoscenza di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, di violazioni del MOG aziendale o di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Azienda (d'ora in poi "violazioni") ed ha, per questo, attivato appositi canali interni per le segnalazioni ed ha descritto nel sito aziendale le modalità di utilizzo e la "Politica e Procedura per la gestione delle segnalazioni".

Le segnalazioni possono essere basate su informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nel Consorzio nonché su elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

Chiunque, per qualunque motivo, venisse a conoscenza dell'identità di colui che è tutelato ai sensi del D.Lgs. 24/23 per aver effettuato una segnalazione non dovrà rilevarla a nessuno e non dovrà adottare nessun comportamento che possa essere considerato ritorsivo nei confronti del segnalante.

Nella gestione delle segnalazioni deve essere garantita la riservatezza, oltre che dell'identità della persona segnalante, anche della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Chiunque riceva informazioni tramite altri canali, ha, comunque, l'obbligo di proteggere la riservatezza della persona che ha fornito le informazioni, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata, nonché del contenuto delle informazioni e della relativa documentazione e di gestire correttamente i dati personali di tutti gli individui coinvolti.

Qualora il segnalante indichi espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing (ad es. inserendo nella documentazione la dicitura "riservata al gestore della segnalazione"), il ricevente dovrà invitarlo ad utilizzare gli appositi canali o trasmetterle, entro sette giorni dal suo ricevimento, attraverso i canali messi a disposizione dal Consorzio, dando contestualmente notizia di trasmissione alla persona segnalante. Successivamente nessun documento relativo dovrà essere conservato.

5 – Attività aziendali e gestione delle risorse finanziarie.

Nello svolgimento delle attività aziendali, il Consorzio opera secondo i principi di trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità espressi dal nostro ordinamento, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal D.Lgs. 231/2001.

In particolare, il Consorzio individua specifiche procedure e modalità di gestione delle risorse finanziarie, anche al fine di impedire la commissione di reati.

La gestione delle risorse finanziarie avviene nel rispetto delle già menzionate procedure ed in coerenza con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative di ciascuno.

È da considerarsi tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare il coinvolgimento del Consorzio in vicende di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita.

Analogamente, è da considerarsi tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare il coinvolgimento del Consorzio in vicende riconducibili ad attività illecite, terroristiche e/o criminali.

Il Consorzio, nel rispetto delle norme e disposizioni sia nazionali che internazionali in materia di lotta al riciclaggio ed al terrorismo, mette in atto i necessari controlli per la verifica preventiva delle informazioni disponibili sulle controparti - commerciali e non - prima di instaurare con esse rapporti d'affari o di qualsiasi altra natura. In particolare, il Consorzio ed i propri collaboratori dovranno attenersi a valutazioni di tipo oggettivo relative all'affidabilità circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte, alla qualità, affidabilità e capacità di fornire un servizio o bene in modo tempestivo e adeguato alle necessità espresse dal Consorzio. In tema di autoriciclaggio, il Consorzio attua i necessari controlli affinché sia garantita una corretta gestione degli adempimenti fiscali e tributari, nonché delle transazioni finanziarie e degli investimenti, prevedendo un'adeguata istruttoria sull'effettiva necessità e pertinenza alle attività d'impresa ed un'adeguata *segregation of duties* nello svolgimento dell'iter decisionale.

Inoltre, per evitare di dare o ricevere pagamenti indebiti e simili, i Destinatari, in tutte le circostanze, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

a) tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore del Consorzio devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie.

6 - Conflitti di interessi.

I membri degli organi societari, i dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio ed i collaboratori del Consorzio, evitano tutte le situazioni nelle quali potrebbero trovarsi, anche potenzialmente, in conflitto di interessi con il Consorzio.

Preventivamente rendono noto nei rispettivi ambiti operativi tutti gli interessi che per conto proprio o di terzi possono a avere in una determinata operazione del Consorzio e si astengono dal procurarsi vantaggi personali nello svolgimento delle rispettive attività.

In particolare, i dipendenti, i collaboratori del Consorzio e i dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio, ferme restando le eventuali previsioni legislative e contrattuali, comunicano tempestivamente le già menzionate situazioni ai rispettivi superiori e, se del caso, all'Organismo di Vigilanza del Consorzio di cui alla Parte Quinta del presente Codice.

7– Riservatezza.

Il Consorzio tutela il principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti all'attività d'impresa ed assicura che esso sia rispettato e salvaguardato anche dai dipendenti dei soci consorziati e dai collaboratori.

Al fine di salvaguardare il *know-how* tecnico, finanziario, legale, amministrativo e di gestione del personale, i membri degli organi societari, i i dipendenti dei soci consorziati ed i collaboratori sono tenuti a non divulgare le informazioni non di pubblico dominio, di cui siano venuti a conoscenza, anche accidentalmente, e ad utilizzarle per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo, nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare pregiudizio al Consorzio.

L'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro e durante la sospensione del contratto, nel rispetto della legislazione vigente e cogente.

8 – Concorrenza leale.

Il Consorzio svolge la propria attività di impresa con lealtà e nel pieno rispetto dei principi del diritto della concorrenza.

Non sono consentiti, pertanto, comportamenti contrari alla correttezza professionale, collusivi, predatori, di abuso di posizione dominante o di dipendenza economica ed ogni altra condotta diretta ad alterare la lealtà e l'equilibrio concorrenziale del mercato.

Gli stessi principi sopra descritti sono applicabili anche al personale dei soci consorziati che è tenuto a mantenere un comportamento corretto e leale nei confronti del Consorzio stesso.

9 – Tutela della proprietà intellettuale e industriale.

Il Consorzio opera nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della proprietà industriale e del diritto d'autore.

Il Consorzio si impegna a tutelare i diritti di proprietà industriale (marchi, brevetti, segni distintivi, disegni, modelli industriali, opere dell'ingegno, ecc.) propri ed altrui.

10 – Rispetto dell'ambiente e Qualità dell'Organizzazione e gestione aziendale.

Il Consorzio conduce la propria attività e persegue i propri obiettivi nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente in tale materia, riconoscendo a quest'ultima un ruolo preminente in ogni decisione relativa all'attività aziendale. Il Consorzio promuove il rispetto dell'ambiente individuando in esso un elemento qualificante e premiante per ogni tipo di progetto. A tal fine il Consorzio segue con particolare attenzione l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale ed europea.

Parte Seconda

Attività degli Organi Societari

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito al Modello Organizzativo del Consorzio di cui al D.Lgs. 231/2001 nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie vigenti, assicurando, in particolare, all'Organismo di Vigilanza sul Modello stesso, la necessaria indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione e proponendo, all'Assemblea degli azionisti, se ritenute utili o necessarie, eventuali modifiche Statutarie o del Regolamento Consortile.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

Gli amministratori esercitano le proprie funzioni con libero apprezzamento, dedicando il tempo e l'impegno necessari, anche in relazione ad eventuali deleghe, e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica.

11 – Bilancio e altre comunicazioni sociali e Rapporti con eventuali esperti.

Nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio nonché nella formazione e nella diffusione delle comunicazioni sociali in genere, gli organi societari e le funzioni aziendali coinvolte assicurano il rispetto delle disposizioni legislative e statutarie nonché la documentazione e corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte, assumendo un comportamento corretto e trasparente, impegnandosi a fornire la massima collaborazione.

12 – Utili, riserve, operazioni di carattere straordinario ed aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Nello svolgimento di operazioni sulle quote societarie aventi ad oggetto conferimenti, utili o riserve nonché con riferimento ad operazioni di aumento o riduzione del capitale sociale, fusioni o scissioni, gli organi societari e le funzioni aziendali eventualmente coinvolte, agiscono con la massima prudenza e trasparenza, compiendo preventivamente tutte le verifiche richieste, con particolare attenzione alla veridicità ed alla completezza dei dati e delle informazioni a tal fine utilizzati o elaborati.

Tutte le predette operazioni sono svolte avendo particolare riguardo alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale ed alla tutela degli interessi dei creditori sociali.

Parte Terza

Rapporti interni

13 – Rapporti con i collaboratori.

Nel selezionare i collaboratori, il Consorzio si conforma ai principi di professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà espressi dall'Ordinamento Italiano nonché al rispetto delle regole dettate dal Codice Etico, delle norme contrattuali regolanti il rapporto di lavoro con il Consorzio e delle disposizioni ed istruzioni attinenti all'attività aziendale.

Il Consorzio vigila affinché i collaboratori operino in sintonia con le politiche aziendali.

Ogni collaboratore che venisse a conoscenza di violazioni ovvero di tentate violazioni, in ambito aziendale, del presente Codice Etico, è tenuto a segnalarle all'Organismo di Vigilanza del Consorzio di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico. Laddove le segnalazioni risultino essere palesemente infondate, al collaboratore potranno essere applicate le sanzioni di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico.

Non è consentito richiedere ai collaboratori, come atto dovuto al proprio superiore, comportamenti contrari a quanto previsto dalle norme vigenti, dal buon senso e riportato nel presente Codice.

14 – Tutela delle risorse umane.

Le risorse umane rappresentano un elemento indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo del Consorzio, che considera la professionalità e l'impegno dei collaboratori valori essenziali al raggiungimento dei propri obiettivi.

Il Consorzio rispetta e tutela la dignità, la salute e la sicurezza dei propri collaboratori.

Il Consorzio tutela, in particolare, l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori, assicurando condizioni lavorative rispettose della dignità individuale, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Il Consorzio vigila affinché non siano attuati atti di violenza o di coercizione psicologica nonché ogni atteggiamento o comportamento che leda la dignità della persona.

Il Consorzio vigila, altresì, affinché non siano realizzati quei comportamenti volti ad indurre o a costringere, direttamente o indirettamente, i collaboratori a adottare condotte in violazione alle norme vigenti e al presente Codice Etico o dei regolamenti interni.

15 – Sicurezza e salute sul lavoro.

Il Consorzio si impegna a tutelare, a diffondere ed a consolidare una cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e nel rispetto delle normative vigenti.

Il Consorzio si impegna altresì ad esplicitare chiaramente e rendere noti, mediante Comunicazioni ed Ordini di Servizio, i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese e sono attuate le decisioni, di ogni tipo e

ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro (anche per quanto attiene alle attività di prevenzione dei rischi, di informazione e formazione e di approntamento dei mezzi necessari), coerenti con i seguenti principi:

a. evitare i rischi;
b. valutare i rischi che non possono essere evitati;
c. combattere i rischi alla fonte;
d. adeguare il lavoro alle capacità dell'uomo;
e. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
f. programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
g. dotare e formare le maestranze all'utilizzo delle misure di protezione individuale e collettiva previste dalla normativa;
h. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

16 – Principi di comportamento dei dipendenti dei soci consorziati nei rapporti con il Consorzio.

Il comportamento di ogni dipendente dei soci consorziati che opera in nome e per conto del Consorzio si conforma ai principi di professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà espressi dall'Ordinamento Italiano nonché al rispetto delle regole dettate dal Codice Etico, delle norme contrattuali regolanti il rapporto di lavoro con il Consorzio e delle disposizioni ed istruzioni attinenti all'attività aziendale.

Il Consorzio vigila affinché i dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio operino in sintonia con le politiche aziendali e, sia nei luoghi di lavoro che all'esterno, si comportino con lealtà, disponibilità e cortesia nei confronti dei colleghi e delle altre persone con le quali entrano in relazione durante l'espletamento delle loro mansioni.

Ogni dipendente dei soci consorziati che venisse a conoscenza di violazioni ovvero di tentate violazioni, in ambito aziendale, del presente Codice Etico, è tenuto a segnalarle all'Organismo di Vigilanza del Consorzio di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico. Laddove le segnalazioni risultino essere palesemente infondate, ai dipendenti dei soci consorziati responsabili potranno essere applicate le sanzioni di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico.

17 – Utilizzo di beni, mezzi e risorse aziendali.

I dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio sono tenuti ad impiegare i beni, i mezzi e le risorse messe a loro disposizione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Nell'utilizzo dei beni, dei mezzi e delle risorse aziendali, essi sono, pertanto, vincolati ad assumere comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'uso.

Ciascun collaboratore è responsabile dei beni, mezzi e risorse a lui affidate ed è tenuto ad informare tempestivamente il proprio responsabile circa il loro utilizzo distorto o dannoso per il patrimonio del Consorzio.

Parte Quarta

Rapporti con i terzi

18 – Rapporti con i terzi.

In coerenza con i principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dall'Ordinamento Italiano, è fatto divieto ai membri degli organi societari, ai dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio ed ai collaboratori del Consorzio di fare o promettere a terzi, anche in forma indiretta, dazioni di danaro o di altra utilità, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Consorzio o dei soci consorziati nonché di accettare per sé o per altri la promessa ovvero la dazione di somme di danaro o altra utilità per promuovere o favorire indebitamente l'interesse proprio o di terzi. È consentita soltanto l'elargizione di omaggi di carattere simbolico o di modico valore, ascrivibile ad attività di promozione ovvero ad atti di cortesia, tenuto conto dei principi normativi ed etici, dei costumi e delle usanze dei singoli territori nei quali il Consorzio opera.

Laddove insorgano, nello svolgimento delle attività aziendali, divergenze con i terzi, il Consorzio è disponibile alla ricerca di soluzioni conciliative, allo scopo di superare le contrapposizioni nel miglior modo possibile.

19 – Selezione e rapporti con fornitori, appaltatori e subappaltatori.

Nella selezione e nelle relazioni con fornitori, appaltatori e subappaltatori, il Consorzio valuta in maniera obiettiva e globale la convenienza economica, le capacità tecniche ed economiche e la complessiva affidabilità dei suoi interlocutori.

In particolare, il Consorzio tiene conto di elementi quali la solidità finanziaria, le capacità e le risorse progettuali, il *know-how* e l'adozione di appositi sistemi di controllo della qualità aziendale.

Il Consorzio vigila affinché le trattative ed i rapporti negoziali con fornitori, appaltatori e subappaltatori siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto della normativa vigente.

I rapporti con i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori, ivi inclusi quelli finanziari e gli altri contratti accessori, sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità ed in modo da scongiurare ogni abuso e dipendenza economica.

20 – Rapporti con clienti e committenti.

Il Consorzio si pone come obiettivo principale la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti e committenti nonché la creazione di un rapporto ispirato alla correttezza, alla trasparenza ed all'efficienza.

Il Consorzio vigila affinché le trattative ed i rapporti negoziali con clienti e committenti siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto delle normative vigenti.

I rapporti con i clienti ed i committenti sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità.

21 – Rapporti con Consulenti Professionali.

Nella selezione dei propri Consulenti Professionali, il Consorzio si comporta in modo imparziale e non discriminatorio, adottando criteri di merito, competenza e professionalità.

I rapporti con i Consulenti Professionali sono regolati da specifici accordi, improntati alla massima chiarezza e comprensibilità, univoci per tutti quelli che svolgono pari funzioni.

22 – Rapporti con le Autorità di Vigilanza, Regolazione e Garanzia, e con Organi Istituzionali.

Nelle relazioni con le Autorità di Vigilanza, di Regolazione e di Garanzia e con gli Organi Istituzionali, il Consorzio si ispira a principi di integrità e correttezza professionale, evitando di influenzare le loro decisioni o di richiedere trattamenti di favore mediante la promessa, l'offerta o la concessione di compensi o di altre utilità.

Il Consorzio intrattiene con i già menzionati soggetti rapporti improntati alla piena e fattiva collaborazione, mettendo a disposizione, con tempestività, qualsiasi informazione richiesta dalle stesse nello svolgimento delle attività istruttorie e conformandosi ai provvedimenti emanati.

Al fine di garantire la massima trasparenza, il Consorzio si impegna, altresì, ad evitare di trarre qualsiasi forma di indebito vantaggio da eventuali rapporti personali o di parentela con funzionari delle Autorità.

Il Consorzio nei rapporti con gli Organi Istituzionali dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali nonché con quelli Internazionali, finalizzati a valutare l'attività legislativa ed amministrativa nei settori di interesse, adotta, in ogni caso, una condotta corretta e trasparente, evitando qualsiasi atteggiamento di natura collusiva o coercitiva.

23 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione.

I rapporti tra i membri degli organi societari, i dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio, i collaboratori ed i consulenti professionali, da un lato, e, dall'altro la Pubblica Amministrazione italiana o estera, devono essere sempre ispirati ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dall'Ordinamento italiano avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal D.Lgs. 231/2001.

Il Consorzio non ammette atti di corruzione o di istigazione alla corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia commessi direttamente da esponenti aziendali, sia commessi tramite soggetti che agiscono per conto del Consorzio stesso, in Italia ed all'estero.

Nella conduzione delle sue attività vieta pertanto qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio della Pubblica Amministrazione. A tal fine, mette in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare ogni fenomeno di corruzione ed altre condotte, anche strumentali, idonee a integrare il pericolo di commissione di siffatto reato.

E' fatto pertanto assoluto divieto ai membri degli organi societari, ai dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio, ai collaboratori e ai consulenti professionali di fare o promettere a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione italiana o estera, anche in forma indiretta, dazioni di danaro o di altra utilità ovvero tenere condotte contrastati con quanto previsto nel presente Codice Etico, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Consorzio o dei soci consorziati.

È consentita soltanto l'elargizione di omaggi di carattere simbolico o di modico valore, ascrivibile ad attività di promozione ovvero ad atti di cortesia, tenuto conto dei principi normativi ed etici, dei costumi e delle usanze dei singoli Paesi nei quali il Consorzio opera.

In particolare, è vietato ai membri degli organi sociali, ai dirigenti e/o ai dipendenti dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio, ai collaboratori e ai consulenti professionali:

i. promettere o concedere danaro, vantaggi o altra pubblica utilità, al fine di ottenere il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni da parte della Pubblica Amministrazione italiana o estera, nonché agevolazioni contributive, previdenziali ed assistenziali;

ii. presentare dichiarazioni non veritiere ovvero attuare artifici e raggiri diretti all'indebito conseguimento di contributi, erogazioni, finanziamenti;

iii. impedire o ostacolare l'esercizio delle funzioni ispettive da parte della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, al fine di evitare l'applicazione di una sanzione o di negoziarne l'importo;

iv. adottare comportamenti fraudolenti, ingannevoli o sleali che possano indurre in errore la Pubblica Amministrazione italiano o straniera in sede e ad esito di procedure ad evidenza pubblica.

Parte Quinta

Modalità di attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico

24 – Attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico.

Il Consorzio adotta specifici strumenti e procedure appropriate allo scopo di attuare il Codice Etico e di garantirne il suo rispetto.

A tal fine, come specificato sul Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Consorzio affida tali funzioni ad un Organismo di Vigilanza Monocratico e ad un Servizio di Segnalazioni.

Le segnalazioni possono essere effettuate sia a mezzo di posta fisica all'indirizzo:

SERVIZIO di SEGNALAZIONI
c/o Il Tiglio
Casella postale 656
Via Pellicceria 3
50123 Firenze

che in forma digitale attivando il collegamento ipertestuale riportato di seguito o il codice QR:

SERVIZIO di SEGNALAZIONI

che invia al canale per le Segnalazioni di BGP Mountain ScarL

nella cui maschera va digitato il pulsante "Nuova segnalazione"

o telefonicamente chiamando il numero verde gratuito per l'Italia:

800 835 973
e digitando il codice dell'Ente:
79787

In ogni caso, all'Organismo di Vigilanza non spettano compiti, né sono attribuiti poteri decisionali o di tipo impeditivo in ordine allo svolgimento delle rispettive attività da parte dei destinatari del Codice Etico.

Il D.Lgs. 24/23 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni prevede l'attivazione di Canali interni di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Tali segnalazioni sono di competenza del gestore del canale interno, appositamente nominato mediante delibera del CdA, nel rispetto di quanto previsto da apposita procedura.

Il gestore delle segnalazioni comunicherà, solo qualora abbiano rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, le informazioni minimizzate all'Organismo di Vigilanza che valuta tali segnalazioni ed intraprende, se di sua

pertinenza, le conseguenti iniziative a sua ragionevole discrezione e responsabilità nell'ambito delle proprie competenze, ascoltando eventualmente il responsabile della presunta violazione. Ogni conseguente decisione sarà motivata e gli eventuali provvedimenti conseguenti saranno applicati dal Consorzio in conformità a quanto previsto al capitolo 26 e seguenti del presente Codice Etico.

25 – Diffusione e conoscenza del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza, al fine di assicurare una diffusione generalizzata del Codice Etico ed una corretta comprensione dello stesso all'interno dei membri degli organi sociali, recependo le indicazioni fornite dalle funzioni aziendali, organizza appositi programmi di formazione destinati alla sua amministrazione e al personale delle aziende consorziate.

I membri degli organi sociali del Consorzio e della sua amministrazione, ed il personale delle aziende consorziate ricevono copia del Codice Etico.

Il Consorzio cura la massima diffusione del Codice anche all'esterno, fornendo il necessario supporto interpretativo delle disposizioni in esso contenute, al fine di informare compiutamente committenti, fornitori, appaltatori, subappaltatori e tutti gli altri interlocutori, sia privati che istituzionali, circa i valori che essa intende promuovere ed in generale, la politica aziendale alla quale essa si ispira.

26 – Inosservanza e Sanzioni.

Al fine di assicurare il rispetto delle regole di condotta descritte nel presente Codice Etico, il Consorzio adotta un adeguato sistema sanzionatorio.

Detto sistema riguarda tutti i destinatari del Codice Etico, ovverosia i membri degli organi sociali, il personale dei soci consorziati, i collaboratori ed i consulenti professionali del Consorzio.

26.1 - Impiegati dei soci consorziati.

I comportamenti tenuti dai collaboratori dei soci consorziati che operano in nome e per conto del Consorzio, in violazione delle regole contenute nel Codice Etico, costituiscono inadempimento alle obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro, anche ai sensi degli artt. 2104 e 2106 c.c., ed illeciti disciplinari, sanzionati mediante l'applicazione di misure corrispondenti a quelle individuate dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro.

La sanzione disciplinare non potrà essere comminata dal Consorzio ma dal socio consorziato presso il quale opera il lavoratore interessato che ne darà adeguata informativa al Consorzio.

Le sanzioni sono graduate a seconda della gravità del comportamento punito e vengono irrogate nel rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo del Consorzio adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ovvero, in difetto, di quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

26.2 –Procuratori del Consorzio.

Il comportamento dei Procuratori del Consorzio che configuri una violazione delle regole di comportamento contenute nel Codice Etico può giustificare l'applicazione delle misure ritenute più idonee, da comminarsi nel rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo adottato dal Consorzio ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ovvero, in difetto, di quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

26.3 - Collaboratori e fornitori in generale.

Ogni violazione delle prescrizioni di cui al Modello Organizzativo del Consorzio da parte dei Consulenti Professionali, Collaboratori e da quanti siano di volta in volta contemplati tra le persone operanti per il Consorzio e meglio detti "Destinatari" dello stesso, sono sanzionati dagli organi competenti ed in ogni caso con l'applicazione di penali convenzionali, che possono comprendere anche l'automatica risoluzione del

contratto (ai sensi dell'art. 1456 c.c.), fatto salvo il risarcimento del danno.

26.4 - Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, laddove ravvisi, anche su segnalazione del suo Organismo di Vigilanza, nel comportamento del Presidente e dei Consiglieri, ivi inclusi quelli Delegati, una violazione delle regole di condotta contenute nel Codice stesso, assume, sentito il predetto Organismo di Vigilanza, i più opportuni provvedimenti, ivi incluse l'avocazione a sé di operazioni rientranti nelle deleghe, la modifica o la revoca delle deleghe stesse e la convocazione dell'Assemblea per l'eventuale adozione, nei confronti dei predetti soggetti, dei provvedimenti di cui agli articoli 2383 e 2393 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora si tratti di violazioni tali da integrare giusta causa di revoca, propone all'Assemblea l'adozione dei provvedimenti di competenza e provvede agli ulteriori incombenti previsti dalla legge.

27 – Vigenza

Il presente Codice Etico è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in data 29 settembre 2026.

* * *